



COMUNE DI LAMA MOCOGNO
Provincia di Modena

***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2026/2028***

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti della programmazione
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
4. Gli equilibri di bilancio
5. Le entrate
 - 5.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 5.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 5.3 Titolo 3 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 5.4 Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale
 - 5.5 Titolo 6 Entrata – Entrate da assunzione di prestiti
6. Le spese
 - 6.1 Titolo 1 Spesa corrente
 - 6.2 Titolo 2 Spese di investimento
 - 6.3 Titolo 4 Rimborso di prestiti
7. Partite di giro
8. Entrate e spese non ricorrenti
9. Gli accantonamenti
 - 9.1 Fondo di riserva di competenza e di cassa
 - 9.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - 9.3 Fondo rischi contenzioso
 - 9.4 Fondo garanzia debiti commerciali
 - 9.5 Fondo obiettivi di finanza pubblica
10. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025
11. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025
12. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
13. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente
14. Contratti in strumenti finanziari derivati
15. Elenco enti e organismi strumentali
16. Elenco delle partecipazioni possedute
17. Altre informazioni di rilievo
 - 17.1 Pareggio di bilancio

1. Premessa

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale, ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 25/07/2023, il quale ha introdotto, mediante la modifica del principio della programmazione n. 4/1, il nuovo processo di bilancio, al fine di consentire l'approvazione del documento entro il 31/12 di ciascun anno, ridisegnando competenze, adempimenti e scadenze.

Il decreto ha poi modificato:

- il principio della contabilità finanziaria con la modifica della modalità di accertamento per cassa delle entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre;
- il principio della contabilità finanziaria con la reintroduzione, nel calcolo dell'FCDE, delle medie ponderate, anche in sede di bilancio preventivo;
- il principio della contabilità economico patrimoniale, con riferimento alla registrazione delle disponibilità liquide nei conti correnti postali e la rilevazione del saldo del conto di Tesoreria Unica al 31 dicembre;
- il piano dei conti integrato (con riferimento alla data contabile del 31 dicembre 2023, nell'ambito delle scritture di chiusura dell'esercizio 2023);
- lo schema del bilancio di previsione (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027);
- lo schema di rendiconto (a decorrere dal rendiconto 2023);
- il glossario missioni e programmi (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *Accrual* per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate
- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

2. Gli strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Settore ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di

esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Come prescritto dal Principio contabile della programmazione n. 4/1, come modificato dal DM 25/07/2023, il processo di bilancio è stato avviato mediante deliberazione G.C. n. 83 del 12/09/2025, con cui sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del progetto di bilancio: il Responsabile del Settore finanziario ha provveduto a predisporre il bilancio tecnico, e successivamente, a seguito del confronto con i vari responsabili dei servizi e con la Giunta, è stato predisposto lo schema di bilancio.

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Il progetto di bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, vengono rispettati i seguenti principi generali o postulati di cui all'art. 3, comma 1: principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle **Entrate**:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali;

- per quanto concerne la previsione di **Spesa**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

4. Gli equilibri di bilancio

In tema di equilibri di bilancio, va ricordato che i commi 784-795 della legge n. 207/2024 hanno rafforzato il concetto di equilibrio previsto dal comma 897 della legge 145/2018, che dal 2025 si consegue quando il saldo W2 a rendiconto risulta non negativo (in tale saldo è conteggiato sia il peso degli accantonamenti che delle risorse vincolate accertate nell'esercizio e non impegnate). A previsione tale vincolo non modifica le regole previgenti, che già imponevano l'approvazione del bilancio sia in pareggio complessivo che in equilibrio economico finanziario (art. 162, co. 6, del d.Lgs. 267/2000).

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dall'art. 162, comma 6, del d. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente, dal quale si nota che il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il principio generale del pareggio.

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA A ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	869.749,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		44.586,83	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	2.780.171,03	2.626.004,00	2.636.004,00	2.636.004,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.432.289,58	3.423.099,35	3.439.444,76	3.438.406,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	372.160,94	298.809,52	252.972,76	250.344,98					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	660.763,05	651.513,00	672.263,00	678.763,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.925.473,01	2.288.311,02	2.670.500,00	621.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo plur vinc	3.439.341,65	2.809.793,08	2.952.100,00	936.000,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	670.060,59	534.227,06	416.600,00	350.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	603.123,06	534.227,06	416.600,00	350.000,00
Totale entrate finali	7.408.628,62	6.398.864,60	6.648.339,76	4.536.111,98	Totale spese finali	8.474.754,29	6.767.119,49	6.808.144,76	4.724.406,98
Titolo 6 - Accensione prestiti	793.543,37	534.227,06	316.600,00	350.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	210.559,00	210.559,00	156.795,00	161.705,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.500.631,87	4.638.000,00	4.638.000,00	4.638.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.507.829,34	4.638.000,00	4.638.000,00	4.638.000,00
Totale titoli	14.202.803,86	13.071.091,66	13.102.939,76	11.024.111,98	Totale titoli	14.693.142,63	13.115.678,49	13.102.939,76	11.024.111,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.072.553,00	13.115.678,49	13.102.939,76	11.024.111,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.693.142,63	13.115.678,49	13.102.939,76	11.024.111,98
Fondo di cassa finale presunto	379.410,37								

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso di prestiti		22.331,83		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.576.326,52	3.561.239,76	3.565.111,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		35.000,00	35.000,00	35.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.423.099,35	3.439.444,76	3.438.406,98
<i>di cui:</i>				
<i>– fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>– fondo svalutazione crediti</i>		<i>107.501,28</i>	<i>108.108,46</i>	<i>108.315,64</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	210.559,00	156.795,00	161.705,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)				
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPET. ANNO 2026	COMPET. ANNO 2027	COMPET. ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	22.255,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.356.765,14	3.403.700,00	1.321.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	534.227,06	416.000,00	350.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.809.793,08	2.952.100,00	936.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)				
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

5. Le entrate

5.1 - Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di € 2.626.004,00. I valori sono in linea con la previsione definitiva dell'esercizio 2025.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2025	STANZIAM. 2026	STANZIAM. 2027	STANZIAM. 2028
TITOLO 1				
Addizionale comunale IRPEF	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
IMU	1.568.158,00	1.548.158,00	1.548.158,00	1.548.158,00
IMU anni pregressi	138.500,00	165.000,00	175.000,00	175.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	692.846,00	692.846,00	692.846,00	692.846,00
TARSU/TARI/TOSAP anni precedenti	26,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	185,76	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	2.619.530,00	2.626.004,00	2.636.004,00	2.636.004,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.619.530,00	2.626.004,00	2.636.004,00	2.636.004,00

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

Si rammentano alcune modifiche normative introdotte in tema di riscossione coattiva e contenzioso tributario: si vedano più avanti i relativi commenti.

E' inoltre stata avviata dallo Stato, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, attraverso la disciplina contenuta nel DL 58/2022, la piattaforma delle notifiche digitali, con l'obiettivo di rendere semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

Il comma 756 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, che ha istituito la nuova imposta unica sugli immobili, introduce però una ulteriore limitazione, stabilendo che i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Dal 2025 è divenuto efficace l'obbligo di allegare alla delibera delle aliquote IMU il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, in attuazione dei commi 745 e ssgg della legge 160/2019, quale condizione di efficacia della stessa e pena l'applicazione dell'aliquota di base. Per l'anno 2025 l'ente ha ottemperato a tale obbligo allegando il prospetto alla deliberazione di CC n. 06 in data 24.02.2025. Tale prospetto è stato regolarmente pubblicato sul Portale del federalismo.

Le previsioni formulate per il 2026 prevedono un gettito che considera una conferma delle aliquote sulla base delle categorie definite dal decreto 7 luglio 2023 e così sintetizzate:

	<i>Aliquota proposta</i>
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria D10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	0,89%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).	1,00%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D/5 (istituti di credito, cambio...)	1,00%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale C/3 (laboratori arti e mestieri)	0,89%
Abitazioni locale o in comodato uso gratuito fino al primo grado	0,76%

In riferimento alle previsioni dell'IMU è innanzi tutto fondamentale premettere quanto specificato dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 che al punto 3.7.5 prevede "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto". L'accertamento dell'IMU avviene di fatto per cassa. Dopo la chiusura del rendiconto non vi devono essere accertamenti IMU Ordinaria non incassati. E' pertanto possibile una certa variabilità dei valori IMU accertati in quanto gli stessi dipendono dai flussi di cassa e dai riversamenti dall'agenzia delle entrate, da eventuali somme aggiuntive incassate a vario titolo (ad esempio ravvedimenti operosi).

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2026: € 1.548.158,00;

- anno 2027: € 1.548.158,00;

- anno 2028: € 1.548.158,00;

al netto di quanto trattenuto per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale pari a € 334.135,76.

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020, dopo anni di attese in proposito) ha introdotto dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consente agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

Gli importi iscritti a bilancio per attività di recupero evasione e ravvedimento ammontano a:

- anno 2026 : € 165.000,00
- anno 2027 : € 175.000,00
- anno 2028 : € 175.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La legge 207/2024 ha reso strutturale la riduzione da 4 a 3 degli scaglioni di imposta già introdotta in via sperimentale per il solo anno 2024 ad opera del d.lgs. n. 216/2023.

Fasce di reddito	Aliquota IRPEF fino al 31/12/2023	Aliquota IRPEF dal 01/01/2024
Da 0 a 15.000	23%	23%

Da 15.001 a 28.000	25%	
Da 28.001 a 50.000	35%	35%
Oltre 50.000	43%	43%

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, i commi 750-752 della medesima legge 207/2024 hanno dato la possibilità ai comuni di mantenere, per il triennio 2025-2027, i quattro scaglioni previgenti, così da lasciare inalterato il prelievo di gettito già introdotto (solo per i comuni che hanno applicato l'addizionale comunale IRPEF a scaglioni).

Per gli anni 2026-2028 si prevede di applicare le seguenti aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, con conseguente gettito atteso:

Scaglione	Aliquote 2025	Aliquote dal 2026 al 2028
Da 0 a 15.000	0,45	0,45
Da 15.001 a 28.000	0,60	0,60
Da 28.001 a 50.000	0,70	0,70
Oltre 50.000	0,80	0,80
Gettito atteso	220.000,00	220.000,00

L'addizionale comunale IRPEF viene accertata secondo il criterio di competenza. La previsione tiene conto degli incassi in conto competenza registrati nell'es. n-2 e degli incassi in conto residui a valere sull'accertamento dell'es. precedente conseguiti nell'es. n-1.

TASSA RIFIUTI - TARI

Per quanto riguarda gli anni 2026-2028, mancano i piani economico finanziari del servizio rifiuti che dovranno essere approvati, relativamente al periodo regolatorio 2026-2029 ed in attuazione del MTR-3 (rif. [delibera n. 397/2025/R-rif](#)), entro il 31 luglio 2026 così come modificato dal c. 667 della legge 199/2025 che incide sull'art. 3 comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021.

Di conseguenza la previsione del gettito TARI iscritto in bilancio conferma quello già stanziato nell'esercizio 2025 sulla base dei precedenti piani finanziari approvati.

Descrizione	2025	2026	2027	2028
Previsione gettito TARI	692.846,00	692.846,00	692.846,00	692.846,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Le variabili che incidono sulla quantificazione del fondo di solidarietà comunale per il 2026-2028 sono le seguenti:

- l'incremento della dotazione del fondo prevista a partire dal 2026 dal comma 753 della legge n. 207/2024 per specifiche esigenze di correzione del riparto del fondo medesimo. Per l'anno 2025 tali risorse sono state assegnate agli enti al di fuori del fondo di solidarietà comunale e ripartite con il [DM Interno del 18 febbraio 2025](#);

- l'aumento del peso della quota da distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile, che porta per il 2026 dal 60% al 68% l'importo del fondo erogato con criteri perequativi;
- l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard che la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) approva generalmente entro il mese di ottobre e che influisce sul fabbisogno standard del FSC.

Per il triennio 2026-2028 i dati rilevanti per la stima del FSC sono riportati nella seguente tabella:

Variabile	2025	Bilancio di previsione		
		2026	2027	2028
Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	75%	80%	85%	90%
Capacità fiscale perequabile	80%	85%	90%	95%
Peso perequazione	60%	68%	76,5%	85,5%
Risorse per restituzione taglio DL 66/2014	560 ml	560ml	560ml	560ml
Integrazione legge 207/2024, co. 753	56 ml	112 ml	168 ml	224 ml

La previsione del fondo di solidarietà comunale nel bilancio di previsione è la seguente:

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fondo di solidarietà comunale	-74.068,23	-93.553,81	-115.243,59	-139.137,57

Tale importo è da considerare al lordo di ogni trattenuta disposta dal Ministero, fatta eccezione per la quota IMU che alimenta il fondo di solidarietà comunale che non viene rilevata in bilancio.

5.2 - Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di € 298.809,52.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TITOLO 2				
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni	317.200,78	266.407,52	252.972,76	250.344,98
Totale Tipologia Trasferimenti da imprese	24.612,82	32.402,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	11.821,31	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	353.634,91	298.809,52	252.972,76	250.344,98

Fondo speciale equità livello di servizi

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e ssgg, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2030 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale saranno attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna attraverso il nuovo **Fondo speciale equità livello di servizi**. La dotazione del fondo ha ereditato le risorse già previste a legislazione vigente per le tre macro-aree, quindi da un punto di vista puramente finanziario nulla cambiato per gli enti, se non la rappresentazione in bilancio che passa dal titolo 1 al titolo 2.

Il fondo è articolato in tre quote:

a) la **prima quota** è destinata al finanziamento e lo **sviluppo dei servizi sociali comunali** svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché dai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna. Le risorse sono ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni definito dall'articolo 1, comma 797 della legge n. 178/2020, in modo che sia gradualmente raggiunto, entro il 2026, un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500. Ricordiamo che queste risorse sono vincolate solamente per gli enti che presentano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard, informazione questa desumibile anche attraverso il sito di [IFEL-Obiettivi in comune – Servizi sociali](#). Ovviamente l'ente dovrà verificare che eventuali aggiornamenti dei dati inerenti la spesa storica non mutino la situazione e obblighino l'ente a rendicontare le risorse.

b) la **seconda quota** è riservata al potenziamento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (**asili nido**) dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire, pari al 33,33% di posti nido (inclusi quelli privati) rispetto ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi. Tali risorse, se erogate, devono sempre essere rendicontate e quindi assumono natura vincolata sia in termini di competenza che di cassa;

c) la **terza quota**, anch'essa destinata ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, è finalizzata al potenziamento del **trasporto degli studenti disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Tali risorse, se erogate, devono sempre essere rendicontate e quindi assumono natura vincolata sia in termini di competenza che di cassa.

Descrizione	2025	2026	2027	2028
FELS – Asili nido	7.668,12	11.502,18	0,00	0,00
FELS – Servizi sociali	15.851,74	17.960,61	20.353,07	22.704,98
FELS – Trasporto alunni disabili	17.556,18	4.389,04	0,00	0,00

5.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di € 651.513,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
-------------	-------------------	--------------------	--------------------	--------------------

TITOLO 3				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	407.780,51	400.359,00	404.659,00	405.159,00
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	4.869,52	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	143.590,05	143.590,00	143.590,00	143.590,00
Rimborsi e altre entrate correnti	141.357,90	107.564,00	124.014,00	130.014,00
TOTALE TITOLO	697.597,98	651.513,00	672.263,00	678.763,00

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2026 di questa categoria ammonta a € 400.359,00. L'importo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Canone Unico Patrimoniale

La legge 160/2019 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (da iscrivere tra le entrate extratributarie). Per tale entrata, che ha sostituito i prelievi precedenti (TOSAP/COSAP e imposta di pubblicità), il comma 817 della legge 160/2019 aveva previsto un tetto al gettito, parametrato sul gettito dei precedenti prelievi da esso sostituiti. Per mitigare tale blocco, il comma 1 dell'art. 19-bis del DL 95/2025 (attraverso una modifica al comma 817 della legge 160/2019) ha introdotto la possibilità di rivalutare annualmente le tariffe in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/12/2020.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 118 del 29/12/2020 e modificate con successivo atto di G.C. n. 09 del 28/02/2023.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico e confermando le aliquote precedentemente applicate, è il seguente:

- anno 2026: € 34.000,00
- anno 2027: € 34.000,00
- anno 2028: € 34.000,00

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2026 di questa categoria di entrata è pari a € 143.590,00.

Le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate sono previste come dal seguente dettaglio:

- società Hera Spa: € 129.590,00
- società Dragone Impianti Srl: € 14.000,00.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2026 è di € 107.564,00.

5.4 Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di € 2.288.311,02.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2026	2027	2028
Contributi da Unione	12.000,00	0,00	0,00
Contr. Regione impianti sportivi e scivvie	0,00	750.500,00	0,00
Contr. Regione per edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
Contr. Regione per viabilità e arredo urbano	993.716,02	600.000,00	400.000,00
Contr. Stato per viabilità e arredo urbano	600.000,00	0,00	0,00
Contr. Stato per servizi turistici	28.595,00	0,00	0,00
Contr. Stato per impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
Contr. Stato per patrimonio	0,00	500.000,00	150.000,00
Contr. Stato per edilizia scolastica	565.000,00	650.000,00	0,00
Contributi da Imprese/Consorti	0,00	0,00	0,00
Totale Contributi agli investimenti	2.199.311,02	2.500.500,00	550.000,00
Alienazioni	54.000,00	35.000,00	36.000,00
Totale Entrate da alienazioni	54.000,00	35.000,00	36.000,00
Oneri urbanizzazione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 35.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Anno	Intervento	Importo
2026	10303905020-Servizi per manutenzioni patrimonio	3.500,00
	10303908000-Servizi per manutenzioni patrimonio	2.500,00
	10322907000-Acquisto beni manutenzione viabilità	17.000,00
	10323008000-Acquisto servizi manutenzione viabilità	10.500,00
	10322903001-Acquisto beni per manutenzione viabilità	1.500,00

5.5 - Titolo 6 Entrate da assunzione di Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	2.584.415,89
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	348.820,64
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	676.397,50
Totale entrate primi tre titoli	3.609.634,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	360.963,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2025	44.947,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	22.521,77
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	293.494,57
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2025	1.879.485,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	534.227,06
Totale debito dell'ente	2.413.712,82
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

L'evoluzione dell'indebitamento dell'ente nel triennio della previsione presenta il seguente andamento:

Investimento	2026	2027	2028
Debito mutui al 1/1 dell'esercizio	1.879.485,76	2.203.153,76	2.462.958,76
Mutui contratti (+)	534.227,00	416.600,00	350.000,00
Mutui rimborsati (-)	210.559,00	156.795,00	161.705,00
Debito mutui al 31/12 dell'esercizio	2.203.153,76	2.462.958,76	2.651.253,76

6. Le spese

6.1 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2026/2028 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto seguente e confrontate con l'esercizio 2025.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAM. 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
----------	-----------	-------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	45.355,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
	Segreteria generale	285.639,00	250.693,00	244.193,00	235.029,04
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	193.473,05	173.612,59	161.978,04	160.987,54
	Gestione delle entrate tributarie e	43.472,00	52.256,00	51.256,00	51.008,00
	Gestione dei beni demaniali e	60.094,00	37.917,00	37.733,00	37.733,00
	Ufficio tecnico	118.576,59	114.075,00	113.575,00	113.410,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato	52.663,00	53.782,00	53.782,00	53.682,00
	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri servizi generali	235.661,14	118.341,00	117.447,00	111.833,00
	Totale Missione 1	1.034.978,78	843.676,59	822.964,04	806.682,58
Giustizia	Uffici giudiziari	3.050,00	4.159,00	4.159,00	1.645,00
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2	3.050,00	4.159,00	4.159,00	1.645,00
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e	100.728,00	98.417,00	98.417,00	93.457,00
	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	100.728,00	98.417,00	98.417,00	93.457,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	12.100,00	9.800,00	9.800,00	9.100,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	62.952,00	48.099,00	48.832,00	49.846,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizi ausiliari	294.251,46	302.656,00	300.044,00	294.577,00
	Diritto allo studio	17.684,00	13.124,00	13.124,00	13.124,00
	Totale Missione 4	386.987,46	373.679,00	371.800,00	366.647,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	28.569,00	54.893,00	62.678,00	62.705,00
	Totale Missione 5	28.569,00	54.893,00	62.678,00	62.705,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	121.567,95	108.104,00	117.654,00	128.246,00
	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6	121.567,95	108.104,00	117.654,00	128.246,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	49.058,30	37.214,00	34.086,00	34.155,00
	Totale Missione 7	49.058,30	37.214,00	34.086,00	34.155,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	76.581,00	61.773,00	59.123,00	59.123,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Missione 8	79.581,00	64.773,00	62.123,00	62.123,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	3.351,00	2.026,00	2.026,00	1.876,00
	Tutela, valorizzazione e	21.060,00	22.130,00	21.130,00	21.180,00
	Rifiuti	669.223,24	667.344,00	665.944,00	665.944,00
	Servizio idrico integrato	3.049,00	1.800,00	1.800,00	2.600,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	696.683,24	693.300,00	690.900,00	691.600,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	902,00	902,00	902,00	902,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture	437.281,59	429.367,00	431.161,00	435.675,00
	Totale Missione 10	438.183,59	430.269,00	432.063,00	436.577,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e	264.150,32	204.516,24	116.150,00	115.300,00
	Interventi per la disabilità	500,00	500,00	500,00	500,00
	Interventi per gli anziani	441,00	475,00	475,00	441,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	203.534,05	170.708,00	170.708,00	170.858,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e	20.203,00	16.301,00	16.220,00	16.401,00
	Interventi per asili nido	0,00	51.733,76	133.100,00	133.100,00
	Totale Missione 12	488.828,37	444.234,00	437.153,00	436.600,00
	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	1.828,00	1.764,00	1.697,00
Commercio – reti distributive		30.571,56	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità		8.306,00	8.335,00	8.335,00	8.335,00
Totale Missione 14		40.705,56	10.099,00	10.032,00	9.964,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	64.115,95	93.553,81	115.243,59	113.611,00
	Totale Missione 18	64.115,95	93.553,81	115.243,59	113.611,00
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	7.768,48	12.700,71	11.725,71	11.331,80
	Fondo svalutazione crediti	115.845,00	107.501,28	108.108,46	108.315,64
	Altri fondi	36.161,98	45.525,96	59.337,96	73.746,96
	Totale Missione 20	159.775,46	165.727,95	179.172,13	193.394,40
Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	293.546,00	210.559,00	156.795,00	161.705,00
	Totale Missione 50	293.546,00	210.559,00	156.795,00	161.705,00
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria (interessi passivi)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Missione 60	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.732.500,00	4.638.000,00	4.638.000,00	4.638.000,00
	Totale Missione 99	3.732.500,00	4.638.000,00	4.638.000,00	4.638.000,00
TOTALE SPESA		7.719.858,66	8.271.658,35	8.234.239,76	8.238.111,98

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2026/2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	861.740,00	865.736,00	865.736,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.769,00	55.938,00	55.938,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.624.139,00	1.592.995,00	1.593.881,04
104	Trasferimenti correnti	587.246,40	597.301,63	581.523,54
107	Interessi passivi	45.947,00	71.272,00	84.487,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	4.500,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	238.257,95	251.702,13	252.841,40

	TOTALE TITOLO 1	3.423.099,35	3.439.444,76	3.438.406,98
--	----------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2026 in € 861.740,00 è riferita ai dipendenti di ruolo e il personale a tempo determinato necessario al funzionamento di servizi essenziali, ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei

limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività e trattamento accessorio ammonta ad € 60.444,00 (oneri compresi) ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

E' stato altresì stanziato un fondo per rinnovi contrattuali nella misura di € 27.140,00. L'importo, comunicato dagli uffici competenti, è presunto e sarà oggetto di valutazione e imputazione nel momento in cui saranno noti in modo puntuale i contenuti economici del contratto collettivo nazionale.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2026 in € 55.769,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2020 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2019 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1133 lettera c) della L. 145/2018.

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2026 in € 1.624.139,00.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2026 in € 587.246,40 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (principalmente Unione dei Comuni del Frignano per gestioni associate), famiglie e imprese per contributi e trasferimenti.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 45.947,00 è congrua e determinata sulla base dei piani di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'importo comprende altresì € 1.000,00 per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria da corrispondere nell'eventualità di utilizzo della stessa.

Altre spese per redditi di capitale

Non sono previste spese per redditi di capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2026 in € 10.000,00 e sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono premi assicurativi e accantonamenti il cui dettaglio è esposto in successiva sezione della presente relazione.

6.2 - Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale ed alle successive modifiche e integrazioni e trova dettagliata esposizione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2025/2027 come previsto dal principio applicato della programmazione (Allegato 4/1).

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2026/2028 sono analizzate nella presente nota integrativa.

6.3 Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'importo iscritto a bilancio per l'esercizio 2026 per rimborso prestiti ammonta a € 210.559,00 e si riferisce ai mutui contratti a tutto il 31/12/2025.

7. - Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2026 sono in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente.

8. - Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b. i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c. gli eventi calamitosi,
- d. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e. gli investimenti diretti,
- f. i contributi agli investimenti.

9. Gli accantonamenti

9.1 Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario è prevista come di seguito:

- per l'anno 2026 in € 12.700,71 pari allo 0,37% delle spese correnti;
- per l'anno 2027 in € 11.725,71 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- per l'anno 2028 in € 11.331,80 pari allo 0,33% delle spese correnti;

e rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

Per quanto riguarda il fondo di riserva di cassa, lo stesso è stato allocato per € 20.000,00, ed è pari allo 0,24% delle spese finali in termini di cassa (minimo 0,2%).

9.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].* L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante

dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è demandata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la nota integrativa deve fornire adeguata motivazione.

Si forniscono di seguito le informazioni circa le **scelte effettuate** per la quantificazione del FCDE iscritto nella Missione 20, Programma 02:

- **Grado di analisi:** la definizione è compiuta a livello di CAPITOLO;
- **Quinquennio preso a riferimento:** 2020-2024;
- **Opzione del +1:** negli incassi sono stati considerati anche gli incassi a residuo dell'es successivo a valere sull'es precedente;
- **Opzione DL 18/2020:** per sterilizzare gli effetti negativi del CODIV i dati del 2020 e 2021 sono stati sostituiti con il 2019, laddove ricorressero;
- **Entrate escluse dal calcolo del FCDE:** vedi tabella
- **Media utilizzata:** media semplice

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Si fornisce di seguito il dettaglio del calcolo del FCDE:

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2026	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2027	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2028
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa			
Accertamento IMU anni prec	SI	Media semplice	44.475,10	44.475,10	44.475,10
IMU	NO	Tributo accertato per cassa			
TASI	NO	Tributo accertato per cassa			
TARI	SI	Media semplice	37.399,83	37.399,83	37.399,83
Tarsu Tari anni precedenti	SI	Media semplice			
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati			81.874,93	81.874,93	81.874,93
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato			
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio prepagato			
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice	6.974,10	6.974,10	6.974,10
Proventi servizi sc elementare	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	4.175,88	4.175,88	4.175,88
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice	537,12	537,12	537,12
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice	1.546,86	1.546,86	1.546,86
Proventi servizi cimiteriali	NO	Accesso al servizio prepagato	0,00	0,00	0,00
Proventi gestione piscine	SI	Media semplice-Fidejussione	3,96	3,96	3,96
Proventi impianti di risalita	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Proventi centro bocce	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Proventi di altri centri sportivi	SI	Media semplice	400,00	800,00	800,00
Proventi campeggio	SI	Media semplice-Fidejussione	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Censi canonici e altre prest attive	SI	Media semplice	220,04	220,04	220,04

Canone Patrimoniale Unico	SI	Media semplice-(presunta nuova entrata)	2.480,06	2.480,06	2.480,06
Canone Patrimoniale Unico-aree mercatali	SI	Media semplice-(presunta nuova entrata)	1.302,88	1.302,88	1.302,88
Recupero spese riscaldamento e acqua da affittuari	SI	Media semplice	133,05	133,05	133,05
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			17.773,95	18.173,95	18.173,95
Sponsorizzazioni manifest turist	SI	Media semplice	2.900,52	3.107,70	3.314,88
Proventi per manifestazioni	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Rimborso dall'Unione spese personale Comando	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.			
Rimborsi per utenze centro bocce	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Rimb utenze sciovie	SI	Media semplice	4.951,88	4.951,88	4.951,88
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	-		7.852,40	8.059,58	8.266,76
TOTALE			107.501,28	108.108,46	108.315,64

9.3 – Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e dalle informazioni raccolte non risulta necessario stanziare alcuna somma per passività potenziali.

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate dal Comune non si registrano perdite per cui sia stato richiesto il reintegro e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

9.4 - Fondo garanzia debiti commerciali

Dal 2021 è entrato in vigore l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale obbligo è determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5% nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Quindi per il 2021 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre 2020 di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre 2019. In questo caso l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

ovvero non risulti in regola con gli obblighi di pubblicazione dei dati inerenti i pagamenti.

Gli indicatori da prendere a riferimento per il rispetto o meno delle norme in materia di accantonamento al fondo di garanzia sono quelli calcolati dalla PCC, rispetto ai quali l'ente presenta la seguente situazione:

Parametro	Valore
Stock del debito residuo al 31/12/2024 (dato definitivo)	5.265,79
Stock del debito residuo atteso al 31/12/2025 (dato definitivo)	-4.312,88
Debito ridotto del 10% ovvero contenuto entro il 5% delle fatture ricevute nell'anno	SI
Tempo medio di ritardo es. 2024	-6,82
Tempo medio di ritardo es. 2025	-5
Tempo medio di ritardo rispettato (se non negativo)	SI

Dalla quale emerge che l'ente **non è tenuto** all'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

9.5 - Fondo obiettivi di finanza pubblica

Il comma 788 della legge 207/2024 ha introdotto dal 2025 l'obbligo di accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, funzionale a garantire il rispetto dei vincoli imposti a livello europeo, sull'apposito pf U.1.10.07.01.001. Tale fondo è stato quantificato dal DM economia e finanze del 4 marzo 2025. Tale accantonamento allocato in bilancio per il triennio di riferimento deve essere finanziato con risorse di competenza dell'esercizio.

Descrizione	2026	2027	2028
-------------	------	------	------

Fondo obiettivi di finanza pubblica	15.997,96	15.997,96	15.997,96
--	-----------	-----------	-----------

10 - Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2025 non evidenzia un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.293.164,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	239.515,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	12.103.396,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	12.408.327,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	71.025,72
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	144.780,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	791,96
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.302.295,13
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.302.295,13

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	470.500,00
	Fondo anticipazione liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	7.998,98
	Altri accantonamenti.	317.464,21
	B) Totale parte accantonata	795.963,19
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	141.040,34
	Vincoli derivanti da trasferimenti	63.302,10
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	21.078,17
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00

Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata	225.420,61
	D) Totale destinata agli investimenti	48.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	232.911,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il punto 9.7 del principio della programmazione richiede di riportare l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Le quote vincolate sono analiticamente rappresentate dall'allegato a/2 del presente schema di bilancio. Le quote accantonate sono, altresì elencate dettagliatamente nell'allegato a/1.

11 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025

Al bilancio di previsione 2026/2028 sono state applicate quote di avanzo vincolato per complessivi € 44.586,83 come dal seguente prospetto:

Tit.	Avanzo presunto applicato al bilancio	2026	2027	2028
	Avanzo accantonato per utilizzo FAL	0,00	0,00	0,00
1	Avanzo vincolato per restituzione fondi COVID	11.867,00	====	====
1	Avanzo vincolato per quote capitale mutui MEF	10.464,83	====	====
2	Avanzo vinc progetto Bici in Comune	22.255,00	====	====

12 - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come segue:

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2026		
	Spesa €	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	1.000.000,00	Trasferimenti RER	400.000,00
		Trasferimenti Stato	600.000,00
Riqualificazione arena la Rotonda	663.722,02	Trasferimenti RER	593.716,02
		Mutuo	70.006,00
Riqualificazione area mercatale-crono	296.221,06	Mutuo	296.221,06
Miglioramento sismico polo scolastico	500.000,00	Trasferimenti Stato	500.000,00

Realizzazione copertura polo scolastico	65.000,00	Trasferimenti Stato	65.000,00
Area treppi-messa a norma fabbricati e acquisto area	155.000,00	Mutuo	120.000,00
		Alienazioni	35.000,00
Sostituzione pompe vasca piscina comunale	25.000,00	Mutuo	25.000,00
Promozione mobilità ciclistica "Bici in comune"	50.850,00	Avanzo	22.255,00
		Trasferimenti Stato	28.595,00
Intervento di sostituzione caldaia campeggio comunale	19.000,00	Alienazioni	19.000,00
Riqualificazione spazi biblioteca e area culturale	35.000,00	Unione	12.000,00
		Mutuo	23.000,00
Totale	2.809.793,08		2.809.793,08

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2027		
	Spesa €	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	550.000,00	Trasferimenti RER	400.000,00
		Mutuo	150.000,00
Riqualificazione area mercatale-crono	200.000,00	Trasferimenti RER	200.000,00
Miglioramento sismico polo scolastico-crono	500.000,00	Trasferimenti Stato	500.000,00
Riqualificazione impianto prati del Duca L17	91.500,00	Trasferimenti RER	52.500,00
		Mutuo	39.000,00
Sostituzione impianti sollevamento e pompaggio impianti discesa	97.600,00	Trasferimenti RER	56.000,00
		Mutuo	41.600,00
Revisione generale impianto prati del Duca L17	305.000,00	Trasferimenti RER	250.000,00
		Mutuo	55.000,00
Realizzazione Bike Park e Centro Servizi per attività ludico – sportive alle Piane di Mocogno	523.000,00	Trasferimenti RER	392.000,00
		Mutuo	131.000,00
Sostituzione caldaia scuole medie	150.000,00	Trasferimenti Stato	150.000,00
Manutenzione cimiteri comunali	35.000,00	Alienazioni	35.000,00
Messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche edificio Agorà	500.000,00	Trasferimenti Stato	500.000,00
Totale	2.952.100,00		2.952.100,00

QUADRATURA TITOLO II SPESA	2028		
	Spesa €	Entrata	€
Interventi di riqualificazione della viabilità	650.000,00	Trasferimenti RER	400.000,00
		Mutuo	250.000,00
Manutenzioni cimiteri comunali	30.000,00	Alienazioni	30.000,00
Installazione colonnine per controllo viabilità	6.000,00	Alienazioni	6.000,00

Riqualificazione municipio superamento barriere architettoniche - installazione ascensore	250.000,00	Trasferimenti Stato	150.000,00
		Mutuo	100.000,00
Totale	936.000,00		936.000,00

13 - Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Non sono presenti garanzie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti.

14 – Contratti in strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

15 - Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;

- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

• *Enti strumentali controllati*

L'Ente non ha partecipazioni in enti strumentali controllati.

• *Enti strumentali partecipati*

L'Ente non ha partecipazioni in enti strumentali partecipati.

16 - Elenco delle partecipazioni possedute

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 20 del TUSP (Testo Unico Società Partecipate) è stata effettuata la revisione annuale delle partecipazioni possedute dall'Ente per i cui contenuti si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2025.

• *Società controllate*

L'Ente non ha partecipazioni in società controllate.

• *Società partecipate*

Le società partecipate del comune di Lama Mocogno con riferimento alle quote possedute al 31/12/2024, sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Hera Spa	Esercizio diretto e indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere	0,04547%
AMO Spa	Gestione servizi mobilità locale	0,0354%
Seta Spa	Trasporti pubblici locali	0,009%
Acquedotto Dragone Impianti srl	Proprietà, possesso e gestione di reti e impianti	14%
Lepida Spa	Realizzazione e gestione della rete a banda larga delle PA	0,0014%

17 - Altre informazioni di rilievo

17.1 – Pareggio di bilancio

La legge 145/2018, legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 821 ha stabilito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio, recependo di fatto le novità interpretative espresse nell'ottobre 2018 da parte della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2018, che ha a sua volta recepito le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 10182018 con le quali la Corte ha riformulato l'interpretazione della legge 243/2012. La disposizione normativa stabilisce che gli enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto, eliminando le limitazioni per gli enti locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, in base a questo approccio gli enti locali torneranno a essere liberi di contrarre nuovi mutui ben al di là della quota capitale rimborsata e ben oltre gli spazi strutturali determinati dagli accantonamenti. Gli unici limiti sono rappresentati dalla capacità di indebitamento, fissata al 10% di incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Lama Mocogno, 04.02.2026

Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
Gualandi rag. Katuscia